

Hard bop

A metà degli anni '50 la nascita del rivoluzionario [rock&roll](#) dà una scossa anche all'ambiente jazzistico. Accanto al [bebop](#) imperversa in quel periodo il [cool jazz](#), un genere ritenuto da molti musicisti troppo distaccato, eccessivamente elegante e composto.

Le sonorità del rock fanno subito presa sul pubblico e coinvolgono tutto il mondo musicale. Per i jazzisti, la nuova musica interpretata da [Elvis Presley](#) e soci sollecita un interesse particolare perché la ritmica e le intonazioni emotive presenti nei brani di [rock&roll](#) recuperano e valorizzano un'eredità musicale comune a tutta la "musica nera".

Questa nuova realtà musicale fa sì che anche tra i seguaci del [bebop](#) si alimenti la voglia di rinnovamento in contrapposizione alle tinte gentili del [cool jazz](#) (a sua volta nato per contrastare la frenetica e sregolata vita del [bop](#)) e in sintonia con i movimenti tellurici creati dal [rock&roll](#).

La ricerca di una musica più dura, più "hard" appunto, trova nel contrabbassista e compositore [Charles Mingus](#) uno dei più importanti rappresentanti. Assieme a [Max Roach](#) allestisce addirittura un proprio studio di registrazione con lo scopo di diffondere il nuovo stile jazzistico e, aiutato da altri insigni musicisti, organizza un vero e proprio laboratorio di ricerca musicale per meglio focalizzare e sviluppare le nuove sonorità dell'hard bop.

La nuova musica attinge anche all'immenso patrimonio del [blues](#) e del gospel, soprattutto per quanto riguarda i timbri vocali e un vibrato ricco di calore, integrandoli con lunghi assoli strumentali la cui incisione è possibile grazie alla diffusione del neonato longplaying. Soprattutto nelle esibizioni dal vivo i musicisti danno il meglio di sé, potendosi esprimere in lunghe cavalcate solistiche. È proprio la caparbia ricerca nello spigoloso mondo dell'improvvisazione a gettare le fondamenta del movimento [free jazz](#).

I più citati ricercatori di sonorità hard bop sono i sassofonisti Theodore Walter "Sonny" Rollins e Dexter Gordon e il batterista Art Blakey. Ma l'artista forse più innovativo del genere è [John Coltrane](#), capace di miscelare nella sua musica una grande forza emotiva con la tensione scatenata dal tentativo di ampliamento delle forme armoniche del [bop](#). Alla base della ricerca portata avanti da [Coltrane](#) vi è il fondamentale studio fatto dal compositore George Russel proprio sull'armonia. Anche il prestigioso duo [John Coltrane](#) e [Miles Davis](#) costruisce composizioni assai importanti nell'economia del genere.

Dopo incursioni nei territori del [funk](#) e della musica leggera e pur accusando in alcuni periodi una certa flessione creativa, (concedendo troppo spazio a forme di ripetitività), il genere è riuscito a mantenere una certa sua linearità espressiva.

Negli anni '80 vive un periodo di nuova popolarità grazie a molti disc-jockey che hanno proposto le sue sonorità più legate al [funk](#) ai frequentatori delle discoteche.